

Afghanistan. Rientrate le salme degli alpini - Dolore e rabbia dei familiari, uno zio grida al ministro: «Godetevi lo spettacolo»

Ok Nato alle bombe sugli aerei

Rasmussen: compatibile con la strategia Isaf - La Russa: sì solo con larga condivisione

Marco Ludovico
ROMA

✎ L'Italia si stringe attorno ai quattro alpini uccisi sabato in Afghanistan, ma intanto cresce la discussione sull'opportunità di dotare di bombe i nostri aerei in missione. Sull'ipotesi arriva anche l'ok della Nato, ma il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ne discuterà mercoledì in Parlamento, quando dovrà riferire sull'attentato.

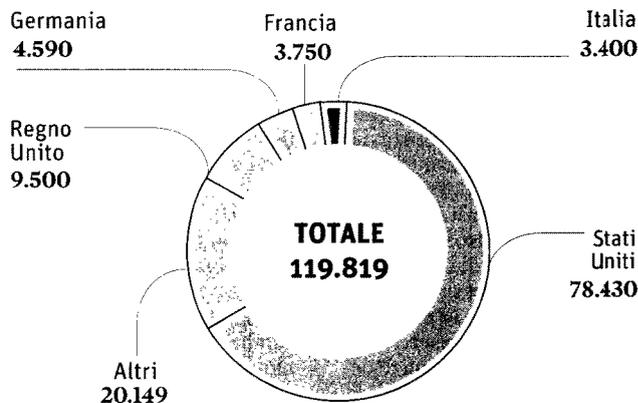
Il cordoglio e le proteste

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha reso omaggio all'aeroporto militare di Ciampino alle salme dei primi caporal maggiori Francesco Vannozi, 26 anni, di Pisa, Gianmarco Manca (32) di Alghero, Sebastiano Ville (27) di Francofonte in provincia di Siracusa e del caporal maggiore salentino Marco Pedone (23). Le bare, portate a spalla sotto la pioggia dai commilitoni dei caduti, sono state allineate sulla pista di atterraggio: da una parte un picchetto del 7° reggimento di Belluno, il reparto dove prestavano servizio i caduti, e una rappresentanza di tutte le forze armate. Dall'altra, i parenti e le autorità: tra gli altri, il presidente della Camera Fini, il premier Berlusconi, il ministro della Difesa La Russa, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio Letta e Bonaiuti, parlamentari di maggioranza e opposizione, i vertici della Difesa. Le esequie solenni si terranno oggi alle 10.30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, a Roma.

Insieme ai pianti e allo strazio, lo zio di uno dei caduti ha dato sfogo alla sua rabbia. «Signor ministro, godetevi lo spettacolo» ha detto rivolto a La Russa. In un'altra occasione, con chi gli faceva le condoglianze, l'uomo si è lamentato: «Al sud per i giovani ci sono poche alternative: fare il militare, se non vogliono fare i

Il contributo alla missione Isaf

Numero di militari per paese



IL RUOLO ITALIANO

- La missione Isaf in Afghanistan, condotta dalla Nato, svolge attività di supporto al governo dell'Afghanistan nel mantenimento della sicurezza
- Il contingente italiano, 3.400 militari di Forze armate, Carabinieri e Guardia di finanza, è schierato nella regione occidentale di Herat
- Durante la missione Isaf hanno perso la vita 32 componenti del contingente italiano (22 in seguito ad attentati o conflitti armati)
- La componente aerea del contingente comprende velivoli senza pilota Predator, elicotteri A129 Mangusta e velivoli Tornado (sostituiti dai caccia AMX nel dicembre 2009)

Nota: dati aggiornati al 6 agosto 2010



L'omaggio del capo dello Stato. Il presidente Giorgio Napolitano ieri all'arrivo a Ciampino dei quattro feretri



parassiti». Ma il ministro della Difesa ha commentato: «I parenti, in queste occasioni, hanno diritto a qualsiasi reazione emotiva. Sia quella di quello zio, sia quelle affettuose dimostrate da altri parenti anche oggi». Anche la madre di un altro dei militari coinvolti nell'esplosione - Luca Cornacchia, l'unico sopravvissuto del Lince perché si trovava sulla torretta, tuttora ricoverato in Afghanistan - ha fatto sentire la sua voce. «Non manderei nes-

IL RITORNO

Il presidente della Repubblica accoglie i feretri a Ciampino: «Sono giornate tristi». Oggi i funerali solenni a Roma

GESTI INGIURIOSI

A Torino scritta contro i militari italiani firmata con stella a 5 punte. Le squadre di Empoli e Livorno multate: non hanno rispettato il silenzio

suno laggiù, si risolvano da soli i problemi» ha detto la donna.

A Torino, poi, alcune scritte ingiuriose, che inneggiano alla resistenza afgana, sono comparse nella notte sui muri della redazione torinese del quotidiano CronacaQui. «Resistenza afgana -4» e «Afghanistan 4-Italia 0», si legge sulla facciata dello stabile di via Principe Tommaso 30, nel centrale quartiere di San Salvario. Sono state realizzate con una vernice spray rosa e firmate con la stella a cinque punte e con falce e martello. Unanime la condanna della politica per un gesto considerato «vile». Il giudice sportivo, poi, ha multato le società dell'Empoli e del Livorno per non aver rispettato ieri il minuto di cordoglio.

Bombe in dotazione ai caccia

La proposta di La Russa ieri ha avuto il consenso del segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen. Spiega il ministro: «In Afghanistan tutti i contingenti internazionali dotati di bombardieri hanno i loro aerei con l'armamento previsto, vale a dire le bombe. L'Italia no, per mia decisione. Ora, di fronte a quello che sta accadendo, non me la sento più di prendere questa decisione da solo e chiedo alle Camere

di decidere». E secondo Rasmussen non ci sarebbe discordanza con la nuova linea del generale americano David Petraeus che punta ad evitare il più possibile attacchi aerei per limitare al massimo le vittime tra i civili: «Non vedo nessuna contraddizione tra questo tipo di intervento e la strategia che abbiamo adottato per le nostre operazioni in Afghanistan». Le parole di La Russa hanno irritato l'opposizione, che non avrebbe voluto un'illustrazione anticipata sui media. «Il governo deve formulare una sua proposta in Parlamento» ha detto Pier Ferdinando Casini (Udc), perché il ricorso alle bombe aeree «significherebbe cambiare le nostre modalità di impiego in Afghanistan». Chiede di riferire alle Camere anche Piero Fassino, responsabile Esteri Pd, che ha poi chiarito come i democratici siano contrari all'uso di armi d'attacco. Ma Fassino ha preannunciato anche la contrarietà del Pd al ritiro anticipato dalle zone operative. No alle ipotesi di ritiro anche da parte dei finiani di Fli. Chiedono invece un ritiro immediato delle truppe e dicono no all'uso di armi di attacco la sinistra radicale e l'Idv: il leader Antonio Di Pietro afferma che l'uso di bombe «viola la Costituzione».